



Comprensione sussidi SSI: Sussidi SSI per cittadini esteri



In quali circostanze un cittadino estero può avere diritto ai sussidi SSI?

Un cittadino estero può avere diritto ai sussidi SSI se possiede i requisiti previsti dalle leggi per i non cittadini USA, entrate in vigore il 22 agosto 1996. In generale, a partire dal 22 agosto 1996 nella maggior parte dei casi i cittadini esteri devono essere in possesso di due requisiti per avere potenzialmente diritto ai sussidi:

- ▶ rientrare in una categoria di cittadini esteri qualificata;
- ▶ soddisfare una condizione che consente ai cittadini esteri qualificati di percepire i sussidi SSI.

IMPORTANTE: Il cittadino estero deve anche soddisfare tutti gli altri requisiti per il [diritto ai sussidi](#), compreso il limite di [reddito](#) e [risorse](#), ecc.

Chi sono i cittadini esteri qualificati?

Esistono otto categorie di cittadini esteri qualificati. Sono **cittadini esteri qualificati** coloro che vengono riconosciuti dal Dipartimento per la Sicurezza Nazionale (Department of Homeland Security - DHS) come appartenenti a una delle seguenti categorie:

- ▶ stranieri legalmente e stabilmente residenti (Lawfully Admitted for Permanent Residence - LAPR) negli Stati Uniti; rientrano in tale categoria gli "immigranti amerasiatici" secondo la definizione di cui all'art. 584 del "Foreign Operations, Export Financing and Related Programs Appropriations Act" del 1988 e successive modifiche;
- ▶ ammessi con clausola condizionale ai sensi dell'art. 203(a)(7) della legge per l'immigrazione e la naturalizzazione (Immigration and Nationality Act - INA) in vigore prima del 1 aprile 1980;
- ▶ ammessi negli Stati Uniti sulla parola ai sensi dell'art. 212(d)(5) della legge INA per un periodo di almeno un anno;
- ▶ rifugiati accolti negli Stati Uniti ai sensi dell'art. 207 della legge INA;
- ▶ stranieri che godono di asilo politico ai sensi dell'art. 208 dell'INA;
- ▶ con sospensione della deportazione ai sensi dell'art. 243(h) dell'INA, in vigore prima del 1 aprile 1997 o sospensione dell'espulsione ai sensi dell'art. 241(b)(3) dell'INA;
- ▶ "cittadini cubani e haitiani in ingresso negli Stati Uniti" ai sensi dell'art. 501(e) del Refugee Education Assistance Act del 1980 o comunque cittadini esteri il cui stato è equivalente a quello di cubani e haitiani ai fini dei sussidi SSI;
- ▶ in alcune circostanze, cittadini esteri che sono stati personalmente o hanno avuto un figlio o un genitore sottoposto a violenza fisica o estrema crudeltà nel territorio degli Stati Uniti.

In quali circostanze un cittadino estero qualificato può avere diritto ai sussidi SSI?

Chi rientra in una delle otto categorie di **cittadini esteri qualificati** elencate in precedenza può avere diritto ai sussidi SSI se soddisfa anche una delle seguenti condizioni.

1. Percepiva sussidi SSI il 22 agosto 1996 e risiede legalmente negli Stati Uniti.
2. Rientra nella categoria LAPR con 40 trimestri di lavoro qualificanti.
 - Anche il lavoro svolto dal coniuge o da un genitore può concorrere a maturare i 40 trimestri di lavoro, ma solo ai fini dei sussidi SSI.
 - I trimestri di lavoro maturati dopo il 31 dicembre 1996 non si possono calcolare se il cittadino estero, il suo coniuge o un genitore che hanno lavorato hanno percepito determinati sussidi dal governo USA in quanto usufruivano di [reddito](#) e [risorse](#) limitati durante tale periodo.

IMPORTANTE: Se il primo ingresso negli Stati Uniti è avvenuto dal 22 agosto 1996 in poi, è possibile che il cittadino estero non abbia diritto ai sussidi per i primi cinque anni di appartenenza alla categoria LAPR anche se ha maturato 40 trimestri di copertura qualificanti.

3. Il cittadino estero è attualmente in servizio attivo nelle Forze Armate USA o è stato congedato con onore e il congedo non è avvenuto a motivo della cittadinanza estera. Tale condizione può essere applicabile anche nel caso del coniuge, del vedovo/a o di un figlio a carico di alcune categorie di militari USA.
4. Il cittadino estero risiedeva legalmente negli Stati Uniti il 22 agosto 1996, **ed** è non vedente o disabile.
5. In tal caso potrà percepire i sussidi per un massimo di **sette** anni dalla data in cui il DHS ha riconosciuto l'appartenenza a una delle seguenti categorie, e tale riconoscimento è avvenuto entro **sette** anni dalla richiesta di sussidi:
 - rifugiati ai sensi dell'art. 207 dell'INA;
 - stranieri che godono di asilo politico ai sensi dell'art. 208 dell'INA;
 - stranieri con sospensione della deportazione ai sensi dell'art. 243(h) dell'INA o sospensione dell'espulsione ai sensi dell'art. 241(b)(3) dell'INA;
 - "cittadini cubani e haitiani in ingresso negli Stati Uniti" ai sensi dell'art. 501(e) del Refugee Education Assistance Act del 1980 o comunque cittadini esteri il cui stato è equivalente a quello di cubani e haitiani ai fini dei sussidi SSI;
 - "immigranti amerasiatici" ai sensi dell'art. 584 del Foreign Operations, Export Financing and Related Programs Appropriations Act del 1988 e successive modifiche.

IMPORTANTE: Si può avere diritto ai sussidi anche dopo che sono trascorsi i sette anni se si appartiene a una di queste categorie e si soddisfa anche una delle altre condizioni (1-4) elencate in precedenza.

Esenzione dalle leggi del 26 agosto 1996 per alcuni Indiani non cittadini USA

Alcune categorie di non cittadini USA possono avere diritto ai sussidi e non essere soggetti alla legge del 26 agosto 1996. Di tali categorie fanno parte:

- Indiani d'America nati in Canada, residenti negli Stati Uniti ai sensi dell'art. 289 dell'INA;
- non cittadini USA appartenenti a tribù indiane riconosciute dal governo federale ai sensi dell'art. 4(e) dell'Indian Self-Determination and Education Assistance Act.

Ulteriore categoria di stranieri aventi diritto

Il cittadino estero può avere diritto ai sussidi in determinate circostanze se l' [Ufficio di Reinsediamento dei rifugiati](#) d'il Ministero della Salute e dei Servizi Umani (Office of Refugee Resettlement of the Department of Health and Human Services) stabilisce che possiede i requisiti previsti dalla legge per la protezione delle vittime del traffico di persone (Trafficking Victims Protection Act) del 2000.

Occorre documentare la propria condizione di immigrante

Chi presenta domanda di sussidi SSI deve fornire le prove della propria condizione di immigrante, ad esempio un modulo di immigrazione I-94 o I-551 del Department of Homeland Security (Dipartimento per la Sicurezza Nazionale; abbreviato DHS) correntemente in uso o un'ordinanza sospensiva della deportazione o di concessione del diritto d'asilo emessa da un giudice per l'immigrazione.

Se il richiedente ha prestato servizio militare nelle Forze Armate degli Stati Uniti, è possibile che gli venga richiesta opportuna documentazione del servizio prestato, ad esempio i documenti di congedo militare (Modulo DD 214) comprovanti il congedo con onore.

L'ufficio Social Security di zona potrà fornire ulteriori informazioni su altri tipi di documentazione che è possibile presentare per dimostrare la propria condizione di cittadino estero.

Se si ha un garante

Al momento di entrare negli Stati Uniti lo straniero può aver avuto un garante che ha sottoscritto l'impegno a fornirgli sostegno economico. Questo impegno è denominato dichiarazione di sostegno ("affidavit of support"), e la persona che lo sottoscrive è detta garante ("sponsor"). Se si ha un garante, generalmente il suo [reddito](#) e le sue [risorse](#) (e quelle del suo coniuge) si calcolano come [reddito](#) e [risorse](#) del cittadino estero.

L'ufficio Social Security di zona potrà fornire ulteriori informazioni su queste regole e come si applicano al caso specifico.

Acquisire la cittadinanza USA

Per ulteriori informazioni sulle modalità per acquisire la cittadinanza, scrivere o recarsi di persona presso un ufficio del DHS di zona, o telefonare al numero **1 (800) 870 3676** per richiedere il modulo di richiesta di naturalizzazione (Modulo N-400).